

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-11-2018

## NAZIONALE

|                                    |            |    |   |    |
|------------------------------------|------------|----|---|----|
| AVVENIRE                           | 30/11/2018 | 5  | <a href="#">Intervista ad Aldo Masullo - Un gesto fondamentale Si chiama la collettività ad agire</a><br><i>Antonio Averaimo</i>  | 3  |
| FATTO QUOTIDIANO                   | 30/11/2018 | 9  | <a href="#">" D` Alfonso sul triciclo, pressioni su Rigopiano " = Rigopiano, foto " Shining " di D` Alfonso</a><br><i>Antonio Massari</i>   | 4  |
| GIORNALE                           | 30/11/2018 | 42 | <a href="#">Qui il portalettere è un amico</a><br><i>Angelo D'angelo</i>  | 5  |
| METRO                              | 30/11/2018 | 8  | <a href="#">Incendio mostruoso nel Deepwater National Park (Queensland, Australia): ha causato l'evacuazione di migliaia di persone. /AFP</a><br><i>Redazione</i>   | 6  |
| NOTIZIA GIORNALE                   | 30/11/2018 | 2  | <a href="#">Intervista a Francesca Businarolo - Nuova pioggia di fango per quattro calcinacci su Di Maio un incredibile linciaggio = Pioggia di fango sul leader 5S Vergognoso paragonarlo a renzi</a><br><i>Carmine Gazzanni</i> | 7  |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Trieste, trovato senza vita sotto le falesie di arrampicata della Napoleonica</a><br><i>Redazione</i>   | 9  |
| meteoweb.eu                        | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Cia: "A rischio 150mila imprese agricole" - Meteo Web</a><br><i>Redazione</i>   | 10 |
| meteoweb.eu                        | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">California: tempesta porta il pericolo di frane e alluvioni sulle aree devastate dagli incendi, nuovi elementi sulle cause del Camp Fire - Meteo Web</a><br><i>Redazione</i>  | 11 |
| ansa.it                            | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Maltempo: apre Mercatino nel bosco ferito di Carezza - Mondo Agricolo</a><br><i>Redazione</i>   | 13 |
| ansa.it                            | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Grandi Navi: Rixi, tavolo con tutti,decisioni entro Natale - Crociere e Traghetti - Mare</a><br><i>Redazione</i>  | 14 |
| ansa.it                            | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Maltempo, apre Mercatino di Carezza - Cronaca</a><br><i>Redazione</i>   | 15 |
| ansa.it                            | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Centinaio,lavoriamo a piano prevenzione per danni maltempo - Istituzioni</a><br><i>Redazione</i>  | 16 |
| blitzquotidiano.it                 | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Meteo weekend, torna la pioggia: nuova perturbazione in arrivo venerdì 30 novembre</a><br><i>Redazione</i>  | 17 |
| ilmattino.it                       | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Meteo, gelate in pianura e temporali in arrivo in vista di dicembre. La mappa</a><br><i>Redazione</i>   | 18 |
| liberoquotidiano.it                | 30/11/2018 | 1  | <a href="#">Tra gelo e pioggia</a><br><i>Redazione</i>  | 19 |
| liberoquotidiano.it                | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Cia: "A rischio 150 mila imprese agricole"</a><br><i>Redazione</i>  | 20 |
| liberoquotidiano.it                | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Casellati: "Priorità? ? piano nazionale manutenzione infrastrutture"</a><br><i>Redazione</i>  | 21 |
| liberoquotidiano.it                | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Lombardia: Foroni, per argini Po 14 mln euro e cinque anni lavori</a><br><i>Redazione</i>   | 22 |
| repubblica.it                      | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">"Una buca sul marciapiedi del centro, foglie a coprire la vista: il Comune deve risarcire"</a><br><i>Redazione</i>  | 23 |
| repubblica.it                      | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Non è ovvio fermare la caccia nei boschi colpiti dall'uragano?</a><br><i>Redazione</i>  | 24 |
| articolo21.org                     | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Diego, ritratto di un fedelissimo</a><br><i>Redazione</i>   | 25 |
| ilfoglio.it                        | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Agricoltori in campo contro il rischio idrogeologico</a><br><i>Redazione</i>  | 26 |
| ilfoglio.it                        | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Casellati: "Priorità è piano nazionale manutenzione infrastrutture"</a><br><i>Redazione</i>   | 27 |
| ilmessaggero.it                    | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Voragine sulla Pontina, le ricerche dell'imprenditore di Terracina si spostano verso il mare</a><br><i>Redazione</i>  | 28 |
| ilmessaggero.it                    | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Esondazione del fiume Crati in Calabria, le operazioni di soccorso</a><br><i>Redazione</i>  | 29 |
| ilmessaggero.it                    | 29/11/2018 | 1  | <a href="#">Meteo, gelate in pianura e temporali in arrivo in vista di dicembre. La mappa</a><br><i>Redazione</i>   | 30 |
| rainews.it                         | 30/11/2018 | 1  | <a href="#">Australia, continua l'emergenza incendi</a><br><i>Redazione</i>   | 31 |

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-11-2018

dire.it

29/11/2018

1

["Alleva la speranza", da Legambiente e Enel un crowdfunding per gli allevatori](#)

32

*Redazione*

L'intervista.

## Intervista ad Aldo Masullo - Un gesto fondamentale Si chiama la collettività ad agire

*L'azione dei vescovi ha un forte valore pedagogico*

[Antonio Averaimo]

L'intervista. Un gesto fondamentale Si chiama la collettività ad agire' azione dei vescovi ha un forte valore pedagogico ANTONIO AVERAIMO NAPOLI Iniziative come quella del'ée la giornata di digiuno e preghiera indetta dai vescovi della "Terra dei fuochi" sono una chiamata alla responsabilità e riempiono vuoti istituzionali. Questo il pensiero del filosofo Aldo Masullo sull'iniziativa lanciata dai vescovi di Caserta, Aversa, Acerra e Noia nelle parrocchie delle loro diocesi, in seguito all'escalation di roghi dei siti di stoccaggio dei rifiuti dall'inizio dell'anno in Campania e nel resto d'Italia. ProfessorMasullo,ives vi di quattro diocesi della "Terra dei fuochi" hannochiamatoiproprifedeliaun a giornata di preghiera e digi uno per lo scempio ambientale in atto da decenni in Campania. Qual è il significato di un'iniziativa del genere per la società campana? Dal mio punto di vista, che è quello di un laico, non posso tut tavia che guardare con favore questa iniziativa. L'azione della Chiesa, in quanto istituzione etica, è di fondamentale importanza per tenere altal'attenzione su un fenomeno così drammatico qual è quello della "Terra dei fuochi". Ed è di grande importanza proprio perché fiancheggia l'iniziativa civile. Direi quasi che funge da stimolo all'autodifesa. Purtroppo le comunità meridionali scontano una certa pigrizia nel difendere i loro legittimi diritti. Pertanto, la prima difesa che le popolazioni di questa terra devono attuare è quella della stessa vigilanza contro chi ha atteggiamenti criminali e offensivi del bene pubblico. È chiaro che in questa ottica l'azione della Chiesa ha un forte valore pedagogico, come chiamata alla responsabilità, Spesso la Chiesa campana ha assunto un ruolo guida di fronte alle problematiche sodali della regione. Basti pensare al movimento antimafia messo in moto nei decenni scorsi dall'azione del defunto vescovo di AcerraAntonio Riboldi.Anchequando è esploso lo scandalo della Terra dei fuochi, la Chiesa campana ha fatto sentire la sua vo ce, attraverso i suoi vescovi e tanti sacerdoti impegnati sul territorio. Proprio così. Si potrebbe dire che la Chiesa campana spesso si è trovata a riempire dei veri e propri vuoti istituzionali. Laddove le istituzioni hanno latitato, spesso è intervenuta la Chiesa a sopperire. Nella lettera che la settimana scorsa i vescovi della Terra dei fuochi hanno inviato ai propri fedeli per invitarli al digiuno e alla preghiera, c'è un chiaro riferimento all'enciclica "Laudato si" di papa Francesco sull'ambiente. La Chiesa di papaFrancesco è una Chiesa molto attenta a questo tipo di problematiche. È chiaro che dietro tutto questo c'è e ci deve essere una forte coscienza filosofica. Deve essere chiaro a tutti che la persona non esiste se non nel mondo che abita, che è quasi un'estensione del suo corpo. Se un individuo non ha rispetto dell'ambiente che lo circonda, non ha rispetto nemmeno di se stesso. L'iniziativa dei vescovi nasce dopo l'escalation di roghi nei siti di stoccaggio dei rifiuti della Cam pania, un fenomeno peralt sempre più in crescita in tuttaalia. Dai roghi è scaturito poi il ( battito, che ha visto contrappo; i due principali leader di parti del governo, sulla necessità ditare la regione di nuovi impiai e di completare finalmente il < do dei rifiuti dopo decenni di ci si. Lei che idea si è fatto? Io penso questo: i rifiuti di comunità vanno smaltiti inna zitutto tramite una raccoltaferenziata virtuosa. Ma, in ma canza di essa, va certamente fc to ricorso a un'impiantisticaderna fatta di sistemi di comp staggio e, perché no, anche di t( movalorizzatori all'avanguard Ormai abbiamo a disposizioi impianti affidabili, credo sia st pido opporvisi in maniera pr giudiziale. Secono il filosofo ancora una volta viene colmato il vuoto delle istituzioni Il filosofo Aldo Masullo In ' dei fuodii la Chiesa dliede un cambio di rotta -, Ø 1-tit\_org-

**ABRUZZO Macabra sceneggiata alla " Shining " dell ' ex governatore Pd Il verbale I sospetti dell ' ex dirigente ai magistrati: " Voleva condizionarmi "**

## **" D ` Alfonso sul triciclo, pressioni su Rigopiano " = Rigopiano, foto " Shining " di D ` Alfonso**

[Antonio Massari]

ABRUZZO Macabra sceneggiata alla "Shining" dell'ex governatore Pd 'D'Alfonso sul triciclo, pressioni su Rìgopiano" L'allora dirigente della Protezione civile racconta al pm di aver ricevuto l'immagine quando s'è saputo del suo interrogatorio sulla tragedia: il senatore "voleva da me una deposizione a lui favorevole" o MASSARI APAG.9 Im Regione L'ex governatore Luciano D'Alfonso Il verbale I sospetti dell'ex dirigente ai magistrati: "Voleva condizionarmi" Ricopiano, foto "Shining" di D'Alfonso Tndagine sulla tragedia di Rilgopiano.Èill9giugnoeilpm Massimiliano Serpi sta cercando di capire se l'allora governatore abruzzese Luciano D'Alfonso, oggi senatore Pd, avesse responsabilità nella mancata predisposizione della carta delle valanghe. E interroga un dirigente che, fino a pochi anni prima, si occupava per la Regione della Protezione civile. Giovanni Savini, nel frattempo transitato al ministero dello Sviluppo, spiega di aver avuto sin da subito un pessimo rapporto con D'Alfonso - per il quale è stata richiesta l'archiviazione, come per lo stesso Savini - e di essere stato nei fatti esautorato dai suoi compiti. A un certo punto rivela, però, un dettaglio che lo ha parecchio scosso. Il 18 maggio 2018 - il giorno prima D'Alfonso ha tenuto una conferenza stampa sull'indagine per Rigopiano - ha ricevuto uno strano messaggio. "Procuratore - esordisce Savini - forse è rilevante, ai fini della vostra attività, ho quasi imbarazzo, però è significativo, quando si è avuto notizia della mia indagine, quindi che sarei stato sottoposto a un interrogatorio in questa sede... ho percepito l'atti vita di D'Alfonso... di contattarmi". Poi aggiunge: "Con un certo imbarazzo... vi mostro un Whatsapp del 18 maggio... è a tratti ridicolo ma con PDSK per ora solo rim è con una connotazione inquietante, perché sembra un messaggio nei miei confronti di rendere dichiarazioni di un certo tipo...". E arriva al punto: "D'Alfonso mi recapita dalla sua utenza, con la quale non avevo più contatti dal 2016, questa foto...". Il pm annota: "Sul telefonino, compare l'immagine del Presidente D'Alfonso sopra una bicicletta da bambino in un corridoio... che Savini dice di ritenere essere... all'interno dei palazzi della Regione". La foto non ha alcun messaggio di testo. Il pm domanda: "Lei si dà una spiegazione, la bicicletta, il triciclo, ha un senso...". Savini risponde: "Ritengo sia un messaggio per avere da me una posizione a lui non sfavorevole". E ancora: "Ho ragione di ritenere che volesse in qualche modo assicurarsi che la mia testimonianza non fosse indirizzata nel delineare quello che ritengo sia stato la sua personale completa gestione della Protezione civile in Abruzzo". Abbiamo chiesto a D'Alfonso perché inviò a lui quella foto ridicola e inquietante - il triciclo ricorda una scena di Shining - ed ecco la risposta: "Non ho rapporti con Savini da prima che finisse il suo contratto in Regione. Lei considera fatti ciò che raccoglie con la sua conduzione artistica, ma che non ha alcun collegamento con la realtà". Considerato con quale arte conduce il triciclo, da D'Alfonso c'è davvero molto da imparare. RIPRODUZIONE RISERVATA Su Whatsapp L'allora governatore ha inviato l'immagine un mese prima dell'interrogatorio In Regione La foto spedita dall'ex governatore dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso all'allora dirigente della Protezione civile prima che venisse sentito dal magistrato -tit\_org-Alfonso sul triciclo, pressioni su Rigopiano - Rigopiano, foto Shining di Alfonso

DALLA LIGURIA ALLA VALMALENCO

## Qui il portalettere è un amico

*Le storie di aiuto agli abitanti di San Carlo di Cese e Spriana*

[Angelo D'angelo]

VAL-MALENCO Le storie di aiuto agli abitanti di San Carlo di Cese e Spriana Angelo D'Angelo Â San Carlo di Cese è una cittadina che dista circa dieci chilometri in linea d'aria e il triplo in macchina dallo stadio Luigi Ferraris di Genova, una circostanza non inusuale nel territorio stretto, limgo e difficile della Liguria. Sabato 10 novembre la partita Genoa-Napoli fu sospesa per circa un quarto d'ora a causa della pioggia incessante. La domenica seguente le piogge incessanti hanno determinato una frana che ha isolato i 250 abitanti della cittadina ligure. Dal pomeriggio, però, è stata creata una passerella sulla strada interrotta dal fango e dai massi spinti dal torrente Varenna, il corso d'acqua che dà il nome alla valle che circonda Genova. Quella strada era la stessa che il portalettere Roberto percorreva prima con la sua auto di servizio e che ora, a causa dell'interruzione, è costretto a percorrere in motorino, lasciando l'auto al confine della frana. Prose gue, quindi, verso la piazza centrale e per mezz'ora rimane Ð in attesa, davanti la Chiesa, per consegnare la corrispondenza agli abitanti di san Carlo. Questa è la missione di Poste e dei suoi portalettere: essere un punto di riferimento delle comunità italiane, soprattutto per quelle più piccole, distanti dai centri urbani. Un aiuto in più per restare in contatto e consolidare il senso della collettività. Ma questa non è l'unica storia. Emblematica è quella di Spriana, il più piccolo Comune dotato di ufficio postale con soli 100 abitanti. Situata alle porte della Valmalenco, per arrivare a Spriana occorre percorrere i 10 chilometri di tornanti della strada che da Sondrio porta alla frontiera svizzera. Se ne è andato anche l'anziano parroco - raccontano in paese - ma non ha chiuso lo sportello delle Poste, che è un po' come il salotto di casa: una certezza per gli anziani. E c'è un portalettere. Il postino non è solo un addetto alla consegna delle lettere. Nei piccoli centri spesso è l'unico interlocutore della comunità A Portofino dopo il disastro del maltempo dello scorso ottobre, con la strada franata, i due portalettere Paola e Giulio hanno riscoperto la consapevolezza di essere davvero utili alle persone. Arrivano con il battello che parte dalle 9.15 da Santa Margherita Ligure. Per venti famiglie isolate il loro arrivo rappresenta anche un modo per sentirsi vicini, ancora in contatto con il resto del Paese. Come l'anziano, racconta Paola, che aspettava con ansia la lettera che doveva confermarli che sarebbe andato in pensione e quando l'ha finalmente ricevuta il suo sorriso è stato una grande ricompensa. -tit\_org-

## **Incendio mostruoso nel Deepwater National Park (Queensland, Australia): ha causato l'evacuazione di migliaia di persone. /AFP**

*[Redazione]*

Incendio mostruoso nel Deepwater National Park (Queensland, Australia): ha causato l'evacuazione di migliaia di persone. /AFP -tit\_org- Incendio mostruoso nel Deepwater National Park (Queensland, Australia): ha causatoevacuazione di migliaia di persone. /AFP

**Intervista a Francesca Businarolo - Nuova pioggia di fango per quattro calcinacci su Di Maio un incredibile linciaggio = Pioggia di fango sul leader 5S Vergognoso paragonarlo a renzi**

*Parla la grillina Businarolo: differenza siderale col Pd Luigi messo in croce da certa stampa per colpe non sue*

[Carmine Gazzanni]

NUOVA PIOGGIA DI FANGO PER QUARANTACINQUE CALCINACCI SU DI MAIO UN INCREDIBILE LINCIAGGIO di DAVIDE M. RUFFOLO I vigili urbani irrompono a casa Di Maio e sequestrano quattro calcinacci. La nuova puntata dello scandalo farsa sul vicepremier fa scoprire i presunti abusi edilizi del padre. E adesso non c'è voce nel Movimento che non parli di linciaggio "vergognoso". CON INTERVISTA A FRANCESCA BUSINAROLO (M5S) ALLE PAGINE 2 E 3 Pioggia di fango sul leader 5S Vergognoso paragonarlo a Renzi Parla la grillina Businarolo: differenza siderale col Pd Luigi messo in croce da certa stampa per colpe non SUE E "vergognoso" che si continui a paragonare la vicenda del padre di Luigi Di Maio con quelle dei papà di Matteo Renzi e Maria Elena Boschi, perché c'è una "differenza siderale". A dirlo, senza giri di parole, è l'onorevole M5S Francesca Businarolo. Partiamo dall'ultima notizia di ieri; il sequestro di alcune aree nei terreni di famiglia di Di Maio per la presenza di rifiuti inerti. Le responsabilità saranno accertate nelle sedi opportune, ma perché di fronte alla divulgazione di queste notizie parlate di accanimento mediatico? Lo ha appena detto lei: le responsabilità (se ce ne sono) verranno accertate nelle sedi opportune. Prima non è tollerabile alcun processo mediatico come quello che stanno portando avanti molte testate. Soprattutto se è a carico di un vicepremier che è totalmente estraneo ai fatti: rendiamoci conto che stiamo mettendo in croce sulle presunte colpe del padre un uomo che all'epoca era poco più che ventenne e non ricopriva alcun incarico pubblico o politico; Luigi si è mostrato, inoltre, subito disponibile a confrontarsi pubblicamente e rendere noti tutti i documenti del caso, con grande umiltà. Gli attacchi, però, continuano. Perché? Conosciamo tutti la macchina del fango: sappiamo chi, di volta in volta, può avere interesse ad azionarla e perché. Penso anche, però, che ormai gli italiani siano vaccinati e sappiano fare benissimo la differenza tra chi informa e di CARMINE GAZZANNI chi disinforma. Ma non temete, attaccando e polemizzando con la stampa che vi critica, di assomigliare a quello stesso potere arrogante che fino al marzo scorso avete duramente combattuto? Il premier Conte la settimana scorsa è andato a Napoli per incontrare i giornalisti minacciati dalla criminalità organizzata. In Parlamento non perdiamo occasione per esprimere tempestivamente il nostro sostegno ogni qualvolta un cronista con la schiena dritta riceve minacce o intimidazioni. Siamo sempre pronti a rispondere nel merito e nei contenuti alle critiche costruttive che ci vengono rivolte dai giornalisti credibili (come sto facendo adesso, ad esempio). Quello che - lo ripeto - non tolleriamo sono gli attacchi strumentali di certa stampa che, volente o nolente, viene 'suggestionata' dai suoi editori. La vicenda del padre di Di Maio rischia di avere contraccolpi sulla tenuta della maggioranza e del Governo? Assolutamente no. Sfido le menti più creative a trovare un nesso tra la vicenda familiare di Luigi Di Maio e gli equilibri di governo. Intanto il Pd ha mollato il fioretto e impugnato la sciabola: dopo gli attacchi dei Cinque Stelle sulla vicenda Boschi-Etruria e quella del padre di Renzi ora sono loro a scatenarsi contro Di Maio... Questo Pd, con questi vertici e questo modus operandi, è al capolinea. Ha poco da impugnare la sciabola, pensi piuttosto ad indossare le vesti di chi si mette nei panni dei cittadini. E ad assumere una buona dose di umiltà. Non nascondiamoci dietro un dito; qui c'è gente che ha fatto leggi "ad patrem", che ha praticato il familismo in tutte le sue declinazioni e ora ha anche il coraggio di puntare il dito contro chi sta governando onestamente. Perché i casi Boschi e Renzi non sono paragonabili alla vicenda Di Maio? È vergognoso che si continui a fare questo paragone. Ribadisco la differenza siderale tra l'accaduto ad Antonio Di Maio e le inchieste pesanti che hanno tra i protagonisti i genitori dell'accoppiata Renzi-Boschi. Da una parte la gestione di una piccola impresa locale, dall'altra l'altissimo rischio di ingerenze ed interferenze tra chi governa e i genitori, che dal canto loro si occupano di "questioni di Stato" come quelle legate a Banca Etruria o Consip. Renzi e Boschi sono

politicamente indifendibili: dicevano di voler rottamare e hanno fatto la fine dei peggiori rottami della Prima Repubblica. -tit\_org- Intervista a Francesca Businarolo - Nuova pioggia di fango per quattro calcinacci su Di Maio un incredibile linciaggio - Pioggia di fango sul leader 5S Vergognoso paragonarlo a renzi



## **Trieste, trovato senza vita sotto le falesie di arrampicata della Napoleonica**

[Redazione]

Giovedì 29 Novembre 2018, 11:16 L'intervento è nato come ricerca per un disperso che mancava all'appello da cinque giorni. In serata la compagna del disperso ha postato un messaggio su Facebook sostenendo che l'uomo era stato trovato morto. Il soccorso Alpino e speleologico di Trieste ha effettuato ieri pomeriggio un intervento di recupero sotto le falesie di arrampicata della Napoleonica. L'intervento è nato come ricerca per un disperso che mancava all'appello da cinque giorni. L'individuazione del corpo senza vita di un uomo sull'arrampicata è avvenuta dopo mezz'ora di ricerche da parte di una squadra dei Vigili del Fuoco. Dodici tecnici del Soccorso alpino e le squadre dei Vigili del Fuoco hanno lavorato insieme per il successivo recupero. È stato necessario effettuare una calata tecnica con la corda per una lunghezza di settanta metri dai piedi della falesia dove è stato ritrovato il corpo fino alla sottostante strada per condurre la salma con il toboga lungo un tratto impervio. Sul posto anche la polizia e i sanitari del 118. L'uomo era senza documenti e al momento della chiusura dell'intervento, intorno alle 17, non era stato ancora identificato. In serata, però, la compagna del disperso ha postato un messaggio su Facebook sostenendo che l'uomo era stato trovato morto. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## Cia: "A rischio 150mila imprese agricole" - Meteo Web

[Redazione]

Cia: A rischio 150mila imprese agricole Allarme lanciato da duemila agricoltori della Cia- Agricoltori italiani arrivati a Roma per l'assemblea nazionale A cura di AdnKronos 29 novembre 2018 - 12:13 [agricoltura-pisa-640x436] L 80% dei comuni italiani e 150 mila imprese agricole sono a rischio ambientale. La mancanza di prevenzione è già costata all'Italia oltre 20 miliardi di euro negli ultimi dieci anni. incuria e la cementificazione senza regole continua a bruciare 14 ettari di terreno coltivabile al giorno e più di 6 milioni di cittadini risiedono in aree soggette a frane e alluvioni. A farne le spese sono soprattutto le aree interne e rurali del Paese, sempre più a rischio abbandono e scomparsa. E allarme lanciato da duemila agricoltori della Cia- Agricoltori italiani arrivati a Roma per assemblea nazionale. Prevenire i danni causati dalle calamità naturali quali maltempo, dissesto idrogeologico e fauna selvatica con un grande progetto di tutela, manutenzione e gestione sostenibile del Paese, recuperando gli enormi ritardi infrastrutturali e puntando sulla centralità dell'agricoltura. A chiederlo, a gran voce, a fronte di una Italia fragile è proprio la Cia. Dunque, l'attuazione di un grande piano agro-industriale che potrebbe creare fino a 100 mila nuovi posti di lavoro generando Pil e ricchezza. Quello che il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, definisce, senza mezzi termini, un atto storico. Un vero e proprio Ordine del giorno in cinque mosse presentato in occasione dell'Assemblea nazionale. La parola ordine deve essere prevenzione, non più emergenza -ha spiegato Scanavino- basta azioni spot nate a seguito dell'ultima tragedia. Nel nostro progetto, che vogliamo sottoporre da oggi a Istituzioni nazionali e locali, ci sono le linee guida per un reale cambio di marcia. Si parte dall'immediata messa in sicurezza dei territori più a rischio e da un'attenta programmazione per il futuro, che deve partire dalle aree interne. Urgenti sono politiche di governance del territorio: dallo sviluppo di verde urbano e bioedilizia alla valorizzazione del presidio degli agricoltori, lavorando per contrastare il consumo di suolo, abbandono e lo spopolamento delle aree rurali e marginali, e salvaguardando il patrimonio boschivo. Occorre, quindi, favorire reti imprese territoriali, mettendo in sinergia agricoltura, commercio, logistica, turismo, enti locali e cittadini, in un'ottica di sistema integrato su misura. Inoltre, non è più rinviabile un nuovo e più efficace piano di intervento sulla questione fauna selvatica, che superi la normativa vigente, tanto più che danni e pericoli hanno assunto una dimensione insostenibile anche in termini di sicurezza nazionale. Infine, se ben orientate, le risorse della nuova Pac potrebbero concorrere al rilancio delle comunità e delle economie locali, mettendo assieme Fondi strutturali Ue, misure di sostegno, incentivi e programmi di infrastrutturazione del territorio.

## California: tempesta porta il pericolo di frane e alluvioni sulle aree devastate dagli incendi, nuovi elementi sulle cause del Camp Fire - Meteo Web

[Redazione]

California: tempesta porta il pericolo di frane e alluvioni sulle aree devastate dagli incendi, nuovi elementi sulle cause del Camp Fire. Il Camp Fire ha ucciso almeno 88 persone e distrutto 13.000 case: nuovi indizi sulla sua causa mentre una tempesta rischia di avere effetti catastrofici sulle aree devastate dagli incendi. A cura di Beatrice Raso. 29 novembre 2018 - 13:10.

**camp fire incendi califonia** Le fiamme stavano già divorando la città di Paradise, nel nord della California, all'inizio del mese di novembre quando Pacific Gas & Electric Co. (PG&E) ha preso la decisione che le migliori condizioni meteo significassero l'interruzione della corrente nell'area come precauzione contro gli incendi non era necessaria, secondo i documenti consegnati dall'azienda. Ricordiamo che nel devastante Camp Fire hanno perso la vita almeno 88 persone e che sono state distrutte 13.000 case nell'area intorno a Paradise, città quasi completamente rasa al suolo dalle fiamme e diventata emblema dei catastrofici incendi che hanno colpito la California quest'anno. PG&E sta affrontando un processo per quanto riguarda la causa del Camp Fire. L'azienda in precedenza ha riportato che si è verificato un blackout in una delle sue linee di trasmissione più o meno intorno al momento in cui è divampato l'incendio, alle 6:30 del mattino dell'8 novembre. Ha anche dichiarato che una linea di trasmissione ha avuto dei problemi poco prima che si innescasse l'incendio, un'altra possibile fonte investigata dalle autorità. Due giorni prima l'azienda aveva avvisato circa 70.000 clienti di 9 contee che avrebbe potuto interrompere la fornitura di energia elettrica a causa del rischio incendi per i forti venti e la bassa umidità. Dalle ore 13 dell'8 novembre, l'azienda ha deciso che le condizioni meteo non garantivano più la necessità di una possibile interruzione dell'erogazione. La decisione è stata presa nonostante la bandiera rossa del Servizio meteorologico nazionale fosse ancora in vigore per la California del nord, intendendo estreme condizioni per gli incendi con i venti di 86 km/h. In quel momento l'incendio, che si è propagato rapidamente sotto la spinta dei venti, aveva già distrutto alcune parti di Paradise e di altri centri vicini.

[8781795\_small-300x200]AFP/La Presse PG&E ha iniziato il programma per interrompere preventivamente la fornitura di energia in condizioni pericolose per gli incendi dopo i devastanti roghi dello scorso anno nel nord della California. Le interruzioni dell'erogazione non sono attivate come risposta ad un incendio attivo, ha dichiarato Megan McFarland, portavoce dell'azienda. Tuttavia, PG&E esegue questa operazione durante le emergenze se richiesto dalle autorità statali per proteggere i soccorritori, ha detto, aggiungendo che se l'azienda interrompe l'energia a causa delle condizioni meteo lo fa nelle linee di distribuzione e non in quelle di trasmissione, che hanno voltaggi maggiori. Migliaia di persone sono sfollate a causa del Camp Fire e chiedono assistenza. L'Agenzia federale di gestione delle emergenze ha dichiarato che potranno essere utilizzate 2.000 roulotte per ospitare le persone che si ritrovano senza casa. Altri sfollati sono stati ospitati in hotel e appartamenti, alcuni con assistenza economica del governo. Tina Curry, vicedirettrice dell'Ufficio dei servizi emergenza della California ha definito la portata dell'incendio senza precedenti e ha spiegato che si è verificato in un'area già caratterizzata dalla mancanza di alloggi, il che rende tutto più complicato.

[I-danni-dopo-i-devastanti-incendi-in-Cali]AFP/La Presse Intanto sulla California sta per arrivare una tempesta che porterà pioggia che potrebbe creare flussi di detriti nelle aree colpite dagli incendi e neve che potrebbe causare problemi alla viabilità. Un team ha lavorato nell'area di Paradise per identificare i punti che potrebbero essere più vulnerabili ad alluvioni lampo e frane. I soccorritori hanno rimosso alberi incendiati e ripulito le vie di scarico. Ai residenti di Paradise, sotto ordine di evacuazione obbligatoria per quasi 3 settimane, sarà concesso di rientrare all'inizio della prossima settimana, ma solo se la tempesta non ostacolerà gli sforzi per ripulire le strade e ripristinare l'energia elettrica. Ad ovest di Los Angeles, invece, i residenti sono stati avvisati di prepararsi contro la pioggia nella vasta area devastata dal Woolsey Fire, che si è propagato su diverse comunità. In numerose località delle contee di Ventura e Los Angeles sono stati distribuiti sacchetti di sabbia. La città di Malibù ha esortato i residenti

ha controllare la loro posizione su una mappa online interattiva creata dal Servizio geologico statunitense, che illustra la probabilità di flussi di detriti in caso di determinate quantità di pioggia. Ricordiamo che lo scorso gennaio, la vicina comunità di Montecito, nella contea di Santa Barbara, è stata devastata da enormi flussi di detriti che hanno provocato numerose vittime quando un acquazzone ha colpito le montagne incenerite da un potente incendio.

**Maltempo: apre Mercatino nel bosco ferito di Carezza - Mondo Agricolo**

[Redazione]

## Grandi Navi: Rixi, tavolo con tutti, decisioni entro Natale - Crociere e Traghetto - Mare

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 29 NOV - "Prima di Natale troveremo una soluzione". Lo ha detto il vice ministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi, oggi a Marghera (Venezia) sulla presenza delle navi da crociera che passano davanti a San Marco a margine della presentazione in Fincantieri della 'Nieuw Statendam' nave da crociera di 99.500 tonnellate di stazza. Sulla soluzione di un porto offshore Rixi si è detto scettico "perché nessuno si assumerebbe la responsabilità di trovarsi praticamente in mare aperto con il maltempo e con a bordo oltre 3 mila persone". "Per Venezia - ha aggiunto - bisogna pensare a costruire navi, a chi visita la città anche in nave e al rispetto dell'ambiente". "Il Governo - ha aggiunto - deve dare risposte importanti, ci sono delle criticità ma la situazione attuale non può continuare per questo ci vuole un tavolo di lavoro anche con gli armatori". Tra i problemi da affrontare, ed è anche il caso di Venezia - secondo Rixi - è anche il dragaggio dei canali vincolato da troppe norme "perché non possiamo perdere la vocazione portuale questa città compresa". (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Maltempo, apre Mercatino di Carezza - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 29 NOV - Un mese fa una tempesta 'perfetta' ha abbattuto migliaia di alberi sulle Dolomiti. Nova Levante è stato uno dei Comuni più colpiti. "Abbiamo elaborato un piano per asportare tutta la legna entro due anni", spiega il sindaco Markus Dejori. "Il bosco - aggiunge - ovviamente necessita di tanto tempo per rimettersi in sesto, ovvero una quarantina di anni per riacquistare un po' di autodifesa e solo tra un centinaio di anni il bosco svolgerà di nuovo la funzione protettiva per le case e le infrastrutture". Nonostante gli danni, la stagione sciistica parte regolarmente. "Entro poche ore - afferma il governatore altoatesino Arno Kompatscher - abbiamo potuto riaprire tutte le infrastrutture. Stiamo già lavorando nei boschi ed è stato addirittura possibile allestire il tradizionale Mercatino di Natale di Carezza, nel cuore della tempesta del 29 ottobre. Davvero un bel segnale". "In questo modo portiamo un po' di atmosfera natalizia nei nostri boschi feriti", aggiunge Carmen Plank dell'Associazione turistica.

**Centinaio, lavoriamo a piano prevenzione per danni maltempo - Istituzioni**

[Redazione]



## Meteo weekend, torna la pioggia: nuova perturbazione in arrivo venerdì 30 novembre

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 novembre 2018 12:25 | Ultimo aggiornamento: 29 novembre 201812:25[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Meteo weekend, pioggia e maltempo da venerdì 30 novembreMeteo weekend, pioggia e maltempo da venerdì 30 novembreMeteo weekend, torna la pioggia: nuova perturbazione in arrivo venerdì 30 novembre (Foro archivio Ansa)ROMA Una nuova perturbazione in arrivo sull'Italia da venerdì 30 novembreporterà pioggia e temporali intensi. Ancora un weekend di meteo instabile sull'isola, dopo il parziale miglioramento di giovedì 29. Solo una breve tregua per la rimonta dell'alta pressione del nord Africa, che però da venerdì lascerà di nuovo spazio alle correnti di aria fredda in arrivo dall'Atlantico e dall'est Europa. Lorenzo Badellino su 3bmeteo.com scrive che la perturbazione raggiungerà prima le regioni settentrionali e l'alto Tirreno, inclusa la Sardegna, e poi si sposterà verso il centro sud: Nel frattempo pausa più stabile prima al Nord e poi sulle regioni centrali, ma domenica dall'Atlantico si sgancerà un nuovo fronte destinato soprattutto all'arco alpino centro-occidentale ma che coinvolgerà anche l'alto Tirreno e parte del Triveneto.[INS::INS]Il meteo per sabato sarà caratterizzato da pioggia e maltempo, con banchi di nebbia mattutina in Val Padana e i primi fiocchi di neve in serata sui confini franco-svizzeri oltre i 1700 metri di quota: La vecchia perturbazione si attarderà al Sud e a inizio giornata anche al Centro, con piogge e rovesci sulle tirreniche, ioniche e qualche fenomeno fin sulle Marche. In giornata migliora al Centro e piogge che si concentreranno su centro-est Sicilia, Calabria e Puglia. Domenica la situazione sarà la stessa, con piogge e rovesciarsi per tutto il giorno su resto della penisola. Ancora neve sulle Alpi, ma a partire da quota 1800 metri.[INS::INS]

## **Meteo, gelate in pianura e temporali in arrivo in vista di dicembre. La mappa [Mappa](#)**

[Redazione]

Prime gelate in pianura al Nord, grazie all'alta pressione che ha favorito l'ingresso di venti di bora e tramontana. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa però che l'alta pressione avrà vita breve in quanto già da domani giungerà sull'Italia una perturbazione atlantica che tra l'altro minerà il tempo su alcune regioni anche nel weekend. Se oggi non si prevedono particolari piogge, domani peggiorerà su Piemonte e Liguria occidentali, poi dal Lazio verso la Toscana e infine sulla Sicilia. La perturbazione richiamerà venti più miti meridionali che faranno aumentare le temperature soprattutto al Centro-Sud, mentre al Nord i venti settentrionali manterranno ancora i valori termici molto bassi, tant'è che quella di domani per il Nord risulterà la giornata più fredda di novembre. Nel corso del weekend il maltempo si concentrerà al Sud - avverte Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) - in particolare modo sulla Sicilia, sulla Calabria ionica e sul Salento con piogge, temporali e possibili locali nubifragi. Domenica poi un nuovo peggioramento raggiungerà il Nordovest con altre precipitazioni, ma di modesta entità.

## Tra gelo e pioggia

[Redazione]

Roma, 29 nov. - (AdnKronos) - Prime gelate al Nord e pioggia in arrivo sul resto d'Italia. Si preannuncia così un nuovo weekend di maltempo, con una perturbazione atlantica che minerà il tempo su diverse Regioni: a dirlo sono gli esperti de 'lIMeteo.it' che prevedono un peggioramento su Piemonte e Liguria occidentali, poi dal Lazio verso la Toscana e infine sulla Sicilia. La perturbazione, continuano gli esperti, richiamerà venti meridionali più mitici che faranno aumentare le temperature soprattutto al Centro-Sud, mentre al Nord venti settentrionali manterranno ancora valori termici molto bassi; tant'è che venerdì - spiegano - per il Nord dovrebbe risultare la giornata più fredda di novembre. "Nel corso del weekend - avvertono - il maltempo si concentrerà al Sud e in particolare modo sulla Sicilia, sulla Calabria ionica e sul Salento con piogge, temporali e possibili locali nubifragi. Domenica, poi, un nuovo peggioramento raggiungerà il Nordovest con altre precipitazioni, ma di modesta entità".

## Cia: "A rischio 150 mila imprese agricole"

[Redazione]

Roma, 29 nov. (AdnKronos) - L'80% dei comuni italiani e 150 mila imprese agricole sono a rischio ambientale. La mancanza di prevenzione è già costata all'Italia oltre 20 miliardi di euro negli ultimi dieci anni. Incuria e lacrimazione senza regole continua a bruciare 14 ettari di terreno coltivabile al giorno e più di 6 milioni di cittadini risiedono in aree soggette a frane e alluvioni. A farne le spese sono soprattutto le aree interne e rurali del Paese, sempre più a rischio abbandono e scomparsa. È l'allarme lanciato da duemila agricoltori della Cia - Agricoltori italiani arrivati a Roma per l'assemblea nazionale. Prevenire i danni causati dalle calamità naturali quali maltempo, dissesto idrogeologico e fauna selvatica con un grande progetto di tutela, manutenzione e gestione sostenibile del Paese, recuperando gli enormi ritardi infrastrutturali e puntando sulla centralità dell'agricoltura. A chiederlo, a gran voce, a fronte di una "Italia fragile" è proprio la Cia. Dunque, l'attuazione di un grande piano agro-industriale che potrebbe creare fino a 100 mila nuovi posti di lavoro generando Pil e ricchezza. Quello che il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, definisce, senza mezzi termini, un 'atto storico'. Un vero e proprio Ordine del giorno in cinque mosse presentato in occasione dell'Assemblea nazionale. "La parola d'ordine deve essere prevenzione, non più emergenza - ha spiegato Scanavino - basta azioni spot nate a seguito dell'ultima tragedia. Nel nostro progetto, che vogliamo sottoporre da oggi a Istituzioni nazionali e locali, ci sono le linee guida per un reale cambio di marcia". Si parte dall'immediata messa in sicurezza dei territori più a rischio e da un'attenta programmazione per il futuro, che deve partire dalle aree interne. Urgenti sono politiche di governance del territorio: dallo sviluppo di verde urbano e bioedilizia alla valorizzazione del presidio degli agricoltori, lavorando per contrastare il consumo di suolo, abbandono e lo spopolamento delle aree rurali e marginali, e salvaguardando il patrimonio boschivo. Occorre, quindi, favorire reti imprese territoriali, mettendo in sinergia agricoltura, commercio, logistica, turismo, enti locali e cittadini, in un'ottica di sistema integrato su misura. Inoltre, non è più rinviabile un nuovo e più efficace piano di intervento sulla questione fauna selvatica, che superi la normativa vigente, tanto più che danni e pericoli hanno assunto una dimensione insostenibile anche in termini di sicurezza nazionale. Infine, se ben orientate, le risorse della nuova Pac potrebbero concorrere al rilancio delle comunità e delle economie locali, mettendo assieme Fondi strutturali Ue, misure di sostegno, incentivi e programmi di infrastrutturazione del territorio.

## Casellati: "Priorità? ? piano nazionale manutenzione infrastrutture"

[Redazione]

Roma, 29 nov. (AdnKronos) - "La necessità di un piano nazionale per la manutenzione delle nostre infrastrutture è una priorità per il futuro del nostro Paese e per salvaguardare il nostro inestimabile patrimonio ambientale, naturale e paesaggistico". Lo afferma il presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati in un messaggio inviato all'assemblea nazionale della Cia-Agricoltori Italiani. "Proprio a fronte della necessità di uscire dall'emergenza continua - sottolinea Casellati - e di mettere in campo efficaci politiche di prevenzione, ho proposto, in più occasioni, l'istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta sul dissesto idrogeologico, che abbia come primo obiettivo quello di redigere una mappatura puntuale dei rischi e delle situazioni di pericolo". Il presidente del Senato rimarca infatti che "i cambiamenti climatici, con i sempre più frequenti periodi di siccità e le sempre più incontrollabili perturbazioni, rappresentano un fenomeno che non può più essere né eluso, né sottovalutato". "La vostra scelta di approfondire i temi 'della governance del territorio' e le politiche per l'economia e la società' - aggiunge - vanno nella giusta direzione di individuare, anche attraverso la Politica Agricola Comune, tutte le risorse da poter mettere in campo". "Voi agricoltori, da sempre primo ed insostituibile presidio del territorio, - conclude - rappresentate i custodi del nostro suolo e delle nostre foreste, e sono certa che saprete offrire al dibattito in atto un prezioso e qualificato contributo".

## Lombardia: Foroni, per argini Po 14 mln euro e cinque anni lavori

[Redazione]

Milano, 29 nov. (AdnKronos) - Cinque anni di lavori, quasi 14 milioni di finanziamenti (da fondi statali, regionali e di AIPo), di cui 3 milioni a carico di Regione Lombardia, 7 chilometri complessivi di lunghezza: sono alcuni dei numeri dei due nuovi argini maestri del fiume Po che sono stati inaugurati oggi in Oltrepò Pavese, nei territori comunali di San Cipriano e Arena Po, alla presenza dell'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni. L'insieme delle due opere realizzate completa il primo tratto del sistema arginale maestro in destra del Fiume Po nel Pavese, a protezione degli abitati di San Cipriano Po, Arena Po e Portalbera (il cui argine è stato realizzato da AIPo nel 2006 per complessivi 2,5 milioni di euro). "Regione Lombardia ha investito, sta investendo e continuerà a investire nella difesa del suolo, sapendo che c'è un fabbisogno molto alto sul suo territorio - ha affermato l'assessore regionale Pietro Foroni -. Oggi però mi fa piacere poter affermare che il tratto lombardo del fiume Po è stato quasi completamente messo in sicurezza". "Il sistema lombardo ha retto, nonostante i danni, di fronte agli ultimi eventi di maltempo grave - ha precisato l'assessore -. Se abbiamo evitato il peggio, è anche grazie a opere lungimiranti e al fatto che in tutti questi anni abbiamo messo in piedi una serie di opere fondamentali per impedire circostanze ben peggiori. Detto ciò, non è tutto perfetto, c'è ancora molto da fare contro il rischio idrogeologico, che resta una priorità per Regione Lombardia". A quattro anni dalla firma della convenzione tra Regione Lombardia e Comune di San Cipriano (Pavia), è stato portato a termine l'argine maestro del fiume Po, costato 5 milioni di euro e finanziato interamente da Regione (per il 60 per cento) e AIPo (per il 40 per cento). Il nuovo argine si estende per quasi 4 chilometri, partendo dall'argine maestro di Albaredo Arnaboldi, all'altezza della chiavica Casino, costeggiando l'abitato fino alla frazione Coste, per risalire verso Stradella e presenta un'altezza variabile tra 1 e 6 metri e due strade bianche ad uso dei mezzi agricoli.

## "Una buca sul marciapiedi del centro, foglie a coprire la vista: il Comune deve risarcire"

[Redazione]

ROMA - Un risarcimento da 38 mila 106 euro. Il Giudice onorario di Palermo loriconosce a una signora vittima di una rovinosa caduta su un marciapiedi delcentro di Monreale. La sentenza arriva mentre le nostre città - grandi, medie epiccole - sono flagellate dalle buche per effetto del maltempo ma anchedell'incuria amministrativa che il Giudice ora sanziona.La tecnica è quella in uso fin dai tempi dell'antica Roma. I romanipavimentavano le strade, come molte città oggi i marciapiedi, con il basolato.E' una pietra molto solida. di origine vulcanica o anche calcarea. Il problemaè che Via Venero - vicino la bella Chiesa di San Castrenze - mancava di unalastra in basolato. Non solo. Foglie e detriti impedivano ai passanti di vederequesta buca.Così una donna (di 74 anni) ci inciampa e cade. Quando si rialza, ha fortidolori alle spalle e alle gambe. Si è fatta male.Ora, il Giudice onorario di Palermo osserva che il Comune sarebbe tenuto avigilare su qualsiasi sua strada. Ma quest'obbligo di "controllo", a maggiorragione scatta per una via che è nel pieno centro della cittadina. Il Comune,peraltro, non può appellarsi a cause esterne. Nessuno ha spinto la donna, nonpioveva, né la signora ha commesso alcun atto imprudente. Se l'infortunata ècascata, è solo per colpa di questa autentica trappola: una buca che nessuno hacoperto, i detriti che nessuno ha pulito.Decidive sono anche due testimonianze di persone (un uomo e una donna) chehanno assistito alla caduta, soccorrendo la signora. Testimonianze che ilGiudice considera credibili, lineari, non contraddittorie. La vittima ha anche l'accortezza di farsi fare la ricevuta da tutti i mediciche la curano privatamente. Spende 428 euro.Sulla base anche di una perizia, il Giudice accerta che la signora ha subito"postumi permanenti" nella misura del 15 per cento. E la caduta - non banale -le ha procurato anche una invalidità temporeanea per 30 giorni al 75 per cento;per 20 giorni al 50 e per altri 20 giorni al 25 per cento.Alla fine il Giudice, facendo leva sulle "tabelle" del Tribunale di Milano,riconosce alla donna:- 34 mila 007 euro per il danno biologico;- 3 mila 675 euro per l'ianbilità parziale, cioè per l'invalidità permanente;- i 428 euro di spese mediche;- gli interessi;- oltre a 6500 euro di spese legali.Della sentenza ha scritto cassazione.net.Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamentipubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano inedicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessacontinuare ad ascoltare un altra campana, magari imperfetta e certi giorniirritante, continuate a farlo con convinzione.Mario CalabresiSostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

## Non è ovvio fermare la caccia nei boschi colpiti dall'uragano?

[Redazione]

Milioni di alberi caduti in Veneto a causa dell'uragano di fine ottobre, migliaia e migliaia di animali morti, in fuga o in gravissima difficoltà. Eppure la stagione di caccia non è stata interrotta. Se ne chiede la sospensione immediata. Milioni di alberi caduti in Veneto a causa dell'uragano di fine ottobre, migliaia e migliaia di animali morti, in fuga o in gravissima difficoltà. Eppure la stagione di caccia non è stata interrotta. Se ne chiede la sospensione immediata. Milioni di alberi caduti in Veneto a causa dell'uragano di fine ottobre, migliaia e migliaia di animali morti, in fuga o in gravissima difficoltà. Eppure la stagione di caccia non è stata interrotta. Se ne chiede la sospensione immediata. Si manifesterà riscaldati da una speranza dura a morire, quella di essere ascoltati dalla politica. Sabato 1 dicembre, con una marcia di quattro chilometri attraverso la Foresta della Marcesina, in provincia di Vicenza, una compatta cordata di associazioni (Ecoistituto Veneto, Enpa, IAMS, Lac, Lav, Legambiente, Lipu, LNDC-Animal Protection, Mountain Wilderness, Oipa, WWF) affiancata dal consigliere PD Andrea Zanoni chiederà a Regione Veneto e al Governo di interrompere subito la caccia nelle zone devastate dall'uragano di fine ottobre. Come pure di bloccare il progetto di legge che permetterebbe ai suv di accedere ai sentieri di montagna. La Marcesina, al confine fra Veneto e Trentino Alto Adige, è uno dei luoghi più rappresentativi della catastrofe ambientale che ha abbattuto 15 milioni di alberi lungo una superficie di centomila ettari, causando la morte di molte migliaia di animali e consegnandone moltissimi altri a una disperata fuga alle soglie dell'inverno. Non avrebbe dovuto essere un ovvio provvedimento del Governo, bloccare ogni forma di caccia subito dopo il disastro? Certo che no, visto che il fronte leghista è notoriamente intriso di ideologia venatoria, mentre la rappresentanza M5S non fa che prodursi in voltafaccia nei confronti di tutti i sostenitori ambientalisti e animalisti ormai disillusi. D'altronde anche Gentiloni e tutta la compagine politica di allora, al termine dell'infuocata estate 2017, avevano opposto un cinico silenzio alla preghiera di concedere una moratoria di un anno agli animali ancora in fuga dai roghi evessati dalla siccità che avevano caratterizzato quella stagione. L'atteggiamento affettuosissimo della politica verso la micro lobby dei cacciatori rimane insomma un solido elemento di continuità, capace di ridimensionare ogni impressione di cambiamento. Ma chissà che stavolta Luca Zaia, presidente del Veneto e notoriamente insensibile alla sorte degli animali, non voglia dimostrare un po' di lungimiranza, intanto che si attende con trepidazione una qualche posizione coraggiosa dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa, tanto esperto e, finora, tanto taciturno? @margdam margdam@margheritadamico.it Condividi: Facebook Facebook Twitter Twitter Google Bookmarks Google Bookmarks FriendFeed FriendFeed LinkedIn LinkedIn Tag: animali, caccia, foresta della Marcesina, Luca Zaia, uragano, Veneto Scritto in Senza categoria | Nessun Commento



## Diego, ritratto di un fedelissimo

[Redazione]

Dall'ordinanza di custodia cautelare foto 28 Diego Di Simone, ex poliziotto al servizio di Calogero Montante per controllare tutti i nemici dei paladini dell'Antimafia. Occorre, premettere, al fine di lumeggiare la figura del Diego Di SIMONE, come lo stesso, originario di Canicattì, sia stato un appartenente della Polizia di Stato, dapprima in forza al Reparto Mobile di Palermo dal 24.11.1990 al 29.11.1994 e dopo dal 30.11.1994 al 18.7.2009, fino all'ultimo incarico coperto prima delle sue dimissioni in servizio presso la Squadra Mobile di Palermo con il grado di Ispettore Superiore Sostituto Commissario. A far data dall'8.07.2009 e sino ad oggi il DI SIMONE risulta dipendente della società Aedificatio S.P.A., società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Confindustria ex art. 2497 c.c., con le seguenti mansioni: Responsabile dell'organizzazione, della pianificazione ed del coordinamento delle attività di sicurezza, vigilanza e accoglienza. Inoltre DI SIMONE PERRICONE Diego è procuratore speciale del Presidente pro-tempore di Confindustria, affinché in suo nome e vece provveda a: intrattenere corrispondenza con le forze di Polizia; recapitare all'autorità di pubblica sicurezza, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani, vigili del fuoco, protezione civile, autorità doganali ecc., istanze, denunce, querele e richiedere ritirare copie, certificati, attestazioni; richiedere e ritirare dalla pubblica amministrazione i nulla osta di segretezza. Orbene, in primo luogo, è stato inequivocabilmente accertato come il DI SIMONE sia stato assunto alle dipendenze della AEDIFICATIO, per conto della quale svolge il rilevante incarico di responsabile della sicurezza di CONFINDUSTRIA, proprio grazie ai buoni uffici del MONTANTE... A tal fine, bisogna evidenziare che in sede di perquisizione eseguita all'interno dell'abitazione del MONTANTE di contrada Altarello di Serradifalco veniva rinvenuto, tra gli altri, un curriculum vitae et studiorum del DI SIMONE, datato 23 giugno 2009 (si presta attenzione alla data) e composto di sei pagine. Sul margine sinistro di tale foglio è stata vergata a mano (con ragione e con certezza proprio dal MONTANTE) la seguente frase segnalata da Questore Peppino Caruso. La data del confezionamento del curriculum vitae di che trattasi va posta in debita connessione con un'annotazione contenuta nel file excel di seguito riportata: 24/06/2009 ore 10,00 app. amico del Peppino Caruso Questore per Security in via Veneto. Se ne ricava, pertanto, senza alcuna ombra di dubbio, che: DI SIMONE era stato segnalato per la security in via Veneto proprio dal Questore CARUSO e che lo stesso DI SIMONE aveva redatto il suo curriculum vitae (il 23 giugno 2009) in previsione dell'appuntamento che avrebbe avuto il giorno seguente col MONTANTE per discutere de visu della questione; il MONTANTE era poi stato artefice dell'assunzione del DI SIMONE alle dipendenze della AEDIFICATIO (avvenuta pochi giorni dopo e cioè il 18.7.2009) affinché andasse a svolgere il compito per il quale era stato segnalato dal Questore CARUSO, in quel momento Questore della Provincia di Roma e, precedentemente Questore di Palermo. A tale ultimo proposito, non è un caso che nel menzionato file excel, alla data del 8.7.2009, il MONTANTE abbia annotato la firma del contatto del DI SIMONE in Confindustria, nonché il giorno in cui questi ha poi effettivamente iniziato a lavorare. Il 08/07/2009 iniziato a lavorare il 20/07/2009. Così come, ad ulteriore dimostrazione del fattivo interessamento del MONTANTE nella vicenda, si rileva che in allegato al predetto curriculum vitae del DI SIMONE vi è la minuta di due note, non firmate, indirizzate dall'allora Presidente di CONFINDUSTRIA Emma Marcegaglia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per richiedere il rilascio del nulla osta di sicurezza in favore del DI SIMONE. Analoga documentazione veniva rinvenuta, sempre all'interno dell'abitazione del MONTANTE, all'interno di un carpettone di colore azzurro con scritta Continua su mafia Tweet

## Agricoltori in campo contro il rischio idrogeologico

[Redazione]

Il tema della sicurezza del nostro territorio e del dissesto idrogeologico è diventato, negli ultimi mesi, centrale nel dibattito politico nazionale. Non solo per i disastri che, da nord a sud, hanno colpito città e intere zone della penisola, ma anche e soprattutto per il dibattito in corso tra il governo e la Commissione Ue sulla manovra. Proprio mercoledì il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha espresso la volontà di fare un decreto legge entro il 31 dicembre sul dissesto idrogeologico. L'idea sarebbe quella di destinare una quota di investimenti per affrontare la problematica evitando di computare queste risorse nel debito pubblico. Se ci riusciamo ha aggiunto i fondi a disposizione non saranno più 6,5 miliardi ma sfioreranno i 10 miliardi. Il nodo, a ben vedere, è tutto lì: Se ci riusciamo. Forse anche per questo, per evitare rinvii e lungaggini burocratiche, la Cia-Agricoltori Italiani ha deciso di lanciare un progetto di manutenzione infrastrutturale del territorio nazionale. Un ordine del giorno in cinque mosse che è stato presentato in occasione dell'Assemblea nazionale della Confederazione che si è svolta otti a Roma. Anzitutto i numeri. Secondo la Cia tra maltempo, calamità naturali, dissesto idrogeologico e fauna selvatica, non prevenire è già costato all'Italia oltre 20 miliardi di euro negli ultimi dieci anni. Ancora oggi, quasi 7.000 comuni e 150.000 imprese agricole sono esposti a rischi ambientali. incuria e la cementificazione senza regole continua a bruciare 14 ettari di terreno coltivabile al giorno e più di 6 milioni di cittadini risiedono in aree soggette a frane e alluvioni. Da qui la scelta di chiedere attuazione di quello che il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, ha definito un atto storico, ovvero un intervento straordinario di tutela, manutenzione e gestione sostenibile del paese, recuperando gli enormi ritardi infrastrutturali e puntando sulla centralità dell'agricoltura. Obiettivo finale: la costruzione di un piano agro-industriale che potrebbe creare fino a 100 mila nuovi posti di lavoro. La parola d'ordine deve essere prevenzione, non più emergenza ha spiegato Scanavino basta azioni spot nate a seguito dell'ultima tragedia. Nel nostro progetto, che vogliamo sottoporre da oggi a Istituzioni nazionali e locali, ci sono le linee guida per un reale cambio di marcia. Diversi gli interventi previsti: dall'immediata messa in sicurezza dei territori più a rischio fino a un'attenta programmazione per il futuro; dallo sviluppo di verde urbano e bioedilizia alla valorizzazione del presidio degli agricoltori; fino a un nuovo e più efficace piano di intervento sulla questione fauna selvatica, che superi la normativa vigente. Questo è il contributo degli Agricoltori Italiani per il paese che vogliamo ha aggiunto il presidente. Territorio, infrastrutture e innovazione sono i tre asset su cui investire risorse e costruire politiche di sviluppo, da subito, mettendo in rete governo, regioni, comuni ed enti locali, con le altre risorse socio-economiche dei territori e valorizzando il ruolo essenziale dell'agricoltura. Dopotutto, tornando a parlare di rischio idrogeologico, l'Associazione sottolinea come il pericolo riguardi oggi 6.633 comuni, ovvero l'82 per cento del totale e quasi il 20 per cento delle imprese con punte più alte in regioni come Valle Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata, Calabria. Nonostante questa situazione che non ha eguali in Europa, prosegue la Cia, ancora non si riconosce pienamente il ruolo degli agricoltori come manutentori del paese. I terreni coltivati, infatti, insieme a quelli boschivi, giocano un ruolo essenziale per stabilizzare e consolidare i versanti e per trattenere le sponde dei fiumi, grazie anche alla capacità di assorbimento e di riduzione dei tempi di corrivazione, aiutando così a scongiurare frane e cedimenti del terreno. Ogni forma di coltivazione obbliga a un corretto regime delle acque e questo comporta una sensibile diminuzione dell'esposizione dei versanti al rischio di smottamenti e dei fondovalle al pericolo di allagamenti. Senza opera di presidio e cura del territorio da parte degli agricoltori, si lascia spazio al degrado e all'abbandono, soprattutto nelle aree interne e marginali, e questo aumenta il rischio di danni all'ambiente e alle persone.

## Casellati: "Priorità è piano nazionale manutenzione infrastrutture"

[Redazione]

Roma, 29 nov. (AdnKronos) - "La necessità di un piano nazionale per la manutenzione delle nostre infrastrutture è una priorità per il futuro del nostro Paese e per salvaguardare il nostro inestimabile patrimonio ambientale, naturale e paesaggistico". Lo afferma il presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati in un messaggio inviato all'assemblea nazionale della Cia -Agricoltori Italiani. "Proprio a fronte della necessità di uscire dall'emergenza continua - sottolinea Casellati - e di mettere in campo efficaci politiche di prevenzione, ho proposto, in più occasioni, l'istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta sul dissesto idrogeologico, che abbia come primo obiettivo quello di redigere una mappatura puntuale dei rischi e delle situazioni di pericolo". Il presidente del Senato rimarca infatti che "i cambiamenti climatici, con i sempre più frequenti periodi di siccità e le sempre più incontrollabili perturbazioni, rappresentano un fenomeno che non può più essere né eluso, né sottovalutato". "La vostra scelta di approfondire i temi 'della governance del territorio' e 'le politiche per l'economia e la società' - aggiunge - vanno nella giusta direzione di individuare, anche attraverso la Politica Agricola Comune, tutte le risorse da poter mettere in campo". "Voi agricoltori, da sempre primo ed insostituibile presidio del territorio, -conclude - rappresentate i custodi del nostro suolo e delle nostre foreste, e sono certa che saprete offrire al dibattito in atto un prezioso e qualificato contributo".

## **Voragine sulla Pontina, le ricerche dell'imprenditore di Terracina si spostano verso il mare**

[Redazione]

Si spostano verso il mare le ricerche di Valter Donà introvabile dopo quattro giorni, da quel terribile istante di domenica mattina quando la strada Pontina si è aperta sotto la sua Fiat Tipo, inghiottendo la vettura ma soprattutto il 68enne imprenditore edile. Fino a ieri pomeriggio di lui ancora nessuna traccia nonostante le ricerche non arretrino di un passo. I vigili del fuoco con l'Ufficio mobile installato a due passi dalla voragine, i sommozzatori del nucleo Saf che si danno il cambio, le associazioni di protezione civile di Comuni diversi, non soltanto quella di Terracina, e le altre associazioni di volontariato non hanno mai smesso di cercare. Con il trascorrere dei giorni, però, si stanno spingendo verso il mare, dopo aver battuto in entrambe le direzioni il canale che passa sotto la strada crollata e che va verso il Sisto. L'inchiesta immediatamente aperta dalla Procura di Latina, che procede per disastro colposo e ha delegato le indagini alla polizia stradale, servirà anche ad accertare se proprio quel corso d'acqua dovrà finire sotto accusa, oltre alla costruzione dell'infrastruttura e lo stato di manutenzione. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Esondazione del fiume Crati in Calabria, le operazioni di soccorso**

[Redazione]

Una decina di famiglie, residenti in una contrada rurale di Corigliano Rossano, sono state evacuate la notte scorsa a causa dell'esonazione del fiume Crati ingrossato dalle piogge dei giorni scorsi. Apprensione tra i residenti, per lo più agricoltori, ma non si sono registrati feriti o situazioni di particolare criticità. Vengono segnalati degli animali morti. Al momento, sulla zona, è tornato a splendere il sole. Per tutta la notte sul posto, in località Ministalla, hanno lavorato i Vigili del Fuoco, gli operatori della Protezione Civile regionale e i carabinieri della Compagnia di Corigliano Calabro. Le famiglie evacuate sono state accompagnate nei locali di un istituto scolastico della frazione Cantinella dove la Protezione civile ha allestito un punto di ricovero./ Courtesy Vigili del fuoco Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

## **Meteo, gelate in pianura e temporali in arrivo in vista di dicembre. La mappa [Mappa](#)**

[Redazione]

Prime gelate in pianura al Nord, grazie all'alta pressione che ha favorito l'ingresso di venti di bora e tramontana. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa però che l'alta pressione avrà vita breve in quanto già da domani giungerà sull'Italia una perturbazione atlantica che tra l'altro minerà il tempo su alcune regioni anche nel weekend. Se oggi non si prevedono particolari piogge, domani peggiorerà su Piemonte e Liguria occidentali, poi dal Lazio verso la Toscana e infine sulla Sicilia. La perturbazione richiamerà venti più miti meridionali che faranno aumentare le temperature soprattutto al Centro-Sud, mentre al Nord i venti settentrionali manterranno ancora i valori termici molto bassi, tant'è che quella di domani per il Nord risulterà la giornata più fredda di novembre. Nel corso del weekend il maltempo si concentrerà al Sud - avverte Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) - in particolar modo sulla Sicilia, sulla Calabria ionica e sul Salento con piogge, temporali e possibili locali nubifragi. Domenica poi un nuovo peggioramento raggiungerà il Nordovest con altre precipitazioni, ma di modesta entità. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Australia, continua l'emergenza incendi

[Redazione]

Australia, continua l'emergenza incendi  
Condividi  
30 novembre 2018 8.00  
Oltre 100 grandi incendi boschivi continuano a devastare lo Stato australiano del Queensland, dove si registrano temperature da record. "Le condizioni di forte caldo persisteranno nel weekend e in effetti si diffonderanno in molte altre parti dello Stato", ha fatto sapere il Bureau di meteorologia. Pesante il bilancio: cittadine evacuate, scuole chiuse, abitazioni distrutte, la principale autostrada interrotta e decine di migliaia di ettari di foreste inceneriti. I roghi sono alimentati da forti venti e temperature fino a 45.

## "Alleva la speranza", da Legambiente e Enel un crowdfunding per gli allevatori

[Redazione]

[legambiente] Su [planbee.bz](http://planbee.bz) la raccolta per aiutare 4 imprenditrici Annalisa Ramundo novembre 29, 2018 AmbienteROMA Teresa, Silvia, Amelia e Alessia. Sono i nomi delle prime quattro allevatrici che saranno sostenute grazie ad Alleva la speranza, la campagna di crowdfunding promossa da Legambiente ed Enel per aiutare le aziende del Centro Italia colpite dal sisma del 2016 a coltivare nuovi progetti per restare sui propri territori. La raccolta fondi, che si svilupperà fino al 2020 sulla piattaforma PlanBee.bz, è stata lanciata stamattina nella sede nazionale di Legambiente a Roma dal presidente di Legambiente Stefano Ciafani e dal responsabile del rapporto con associazioni e stakeholders di Enel Claudio Fiorentini, con le testimonianze delle quattro allevatrici che, tra fatica, rabbia e commozione, hanno raccontato la propria storia e gli obiettivi futuri. Imprenditrici che, nonostante la difficoltà di portare avanti un'attività economica nelle aree interne del Centro Italia, continuano a resistere, ma avvertono: la ricostruzione è ferma. Come denuncia Teresa Piccioni, 47 anni, tre figli e un'azienda di famiglia a Pietralta, frazione di Valle Castellana, in provincia di Teramo, dedita all'allevamento degli ovini, in particolare della capra abruzzese: È una lotta, i giornalisti dicono che la ricostruzione prosegue ma è tutto fermo, abbiamo i tendoni, ma lì non possono stare gli animali - racconta nel corso della conferenza - Con la burocrazia non va avanti niente. Una stalla in cemento e legno dichiarata inagibile dopo il sisma e il progetto di un biodistretto, dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni possano stringere un accordo per la gestione sostenibile delle risorse. Con Alleva la speranza Teresa spera di acquistare una mungitrice mobile, per alleviare il lavoro di mungitura delle capre oggi fatto mano dai figli. Acquistare una mungitrice mobile è anche obiettivo di Alessia Brandimarte, 34 anni, e un'azienda a conduzione familiare a Norcia che, nei 30 secondi del sisma del 30 ottobre 2016, ha perso un fienile, un caseificio e una stalla e ha continuato ad allevare i suoi 400 ovini prima con una stalla a tunnel, poi con una nuova struttura realizzando con fondi privati e aiuto di quattro imprenditori del Varesino. A tutelare specie autoctone è poi Silvia Bonomi, che alleva ovini di razza Sopravissana a Ussita, nelle Marche: Abbiamo recuperato numericamente e qualitativamente dal punto di vista genetico questa razza di ovini - racconta - ma anche la linea di transumanza tra Lazio, Abruzzo e Marche. Ha perso la casa, Silvia, dopo il sisma del 26 ottobre 2016, e per due mesi ha percorso 250km al giorno tra mare e montagna, per non lasciare soli gli animali. Uno sforzo enorme, che però si è scontrato con la scossa del 10 aprile 2018, quando la famiglia Bonomi perde anche la stalla. Dopo due anni, quando emergeva dovrebbe essere attenuata, siamo ancora nel marasma racconta, senza smettere di credere nel suo progetto di vita che da aprile 2017 si è arricchito di un altro tassello: la rete impresa Sopravissana dei Sibillini, il cui perno è proprio la sua stalla. Alleva la speranza è per Amelia Nibi, che si occupa di allevamento di bovine e ortofrutta 100% bio a Casale Nibbi, nel comune di Amatrice, non solo aiuto economico concreto, ma soprattutto strumento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica: Da questa campagna ci aspettiamo che le persone continuino a ricordarsi di noi perché purtroppo, dopo due anni e mezzo, forse è passato il messaggio che ad Amatrice siamo già in ricostruzione racconta Amelia all'agenzia di stampa Dire - In realtà abbiamo ancora tutte le macerie e la ricostruzione non esiste. Voi crescerete dei bambini fra le macerie?, chiede emozionata Amelia intervenendo in conferenza, e aggiunge: La desertificazione nasce da questo, purtroppo. Con il sisma del 24 agosto azienda a conduzione familiare di Amelia ha perso il caseificio, i capannoni, il frigo per le mele e due stalle su tre. Non la sua forza animo. Con aiuto di privati, associazioni e prestiti banca

ri, Amelia ha infatti ricostruito il punto vendita e il caseificio e, con Alleva la speranza, spera di ricostruire la stalla, che permetterà alla sua famiglia di ricominciare. Ciafani (Legambiente): Aiuteremo decine di imprese Con Alleva la speranza, insieme ad Enel, vogliamo fare una raccolta fondi su una piattaforma online messa a disposizione da PlanBee, per aiutare concretamente quelle imprese, in particolare modo delle allevatrici, che non vogliono abbandonare



il proprio territorio e che hanno continuato a lavorare nelle zone terremotate, nonostante tutti i problemi di quelle aree. Vogliamo mettere in campo uno strumento che aiuti concretamente queste zone evitando la desertificazione produttiva, perché se vanno via le aziende, da una parte, rischiamo di abbandonare definitivamente quelle aree, e non possiamo permettercelo, e dall'altra parte, mettiamo fine ad un percorso, quello delle aree interne, delle zone appenniniche delle quattro regioni del cratere del terremoto del Centro Italia, che sono un patrimonio di bellezza, di biodiversità, di cultura, e di aspetti sociali assolutamente preziosi. Con questo progetto vogliamo aiutare e sviluppare queste attività che è fondamentale mantenere in quelle aree purtroppo sfortunate del nostro Paese. Stefano Ciafani, presidente di Legambiente. Iniziamo con le quattro esperienze raccontate oggi - aggiunge Ciafani - contiamo di aiutare decine di imprese delle regioni sconvolte dal sisma del 2016. La raccolta fondi - conclude - verrà aperta e chiusa ogni volta che saranno presentati i progetti. Fiorentini (Enel): Si guarda al futuro Enel è un'azienda che da cinquant'anni è protagonista della vita di questi territori, ha fatto molto per aiutare queste città, queste persone, queste aziende a ritrovare una propria dimensione, e ci sembra indispensabile continuare ad aiutare questi territori seminando anche qualche iniziativa che consenta a persone, aziende e cittadini di guardare al futuro con ottimismo. Così all'Agenzia di stampa Dire il responsabile del rapporto con associazioni e stakeholders di Enel, Claudio Fiorentini, a margine della presentazione di Alleva la speranza, la campagna di crowdfunding lanciata con Legambiente per aiutare concretamente gli allevatori delle zone del Centro Italia colpite dal sisma a ripartire. Il contributo in una fase iniziale sarà concentrato sull' lancio di questa iniziativa - aggiunge Fiorentini - perché anche il supporto alla piattaforma e le attività di comunicazione sono fondamentali per arrivare ad entrare nel cuore e nelle teste delle persone che possono e devono aiutare questi operatori a ripartire. Confidiamo che la risposta sarà significativa da parte di tutti - conclude - anche Enel farà la propria parte per rendere ancor più efficace questo impegno. Sono tre le parole-chiave individuate da Fiorentini per descrivere il progetto nel corso della conferenza: Radici, parola che evoca ambiente montano, la campagna, le radici dei cittadini e delle aziende che operano sul territorio, ma anche di un'azienda come la nostra. La seconda parola - continua Fiorentini - è resilienza. Mi piace l'idea che oggi qui con noi ci siano tre persone, tre allevatori, che hanno deciso di personificare questo concetto, valorizzando le proprie attività sul territorio. Ultima parola - conclude - è ecosistema. Condividi articolo: Leggi anche: [auto-elettrica-360x240] Smog, Morandi (Cobat): Sulla mobilità elettrica l'Italia è indietro [Imago economica\_1141907-360x240] Clima, Tamburi (Enel): Obiettivi 2050 raggiungibili [Imago economica\_1135909-360x240] Energia, Margheri (Elettricità futura): Accelerare transizione [tartufo-333x250] Maltempo, la pioggia moltiplica i tartufi e scatta il -30%. Coldiretti: È boom acquisti [greenpeace-black-friday1-360x240] Greenpeace contro il Black Friday: il consumismo devasta il Pianeta [ecoreati\_corso\_firenze2-360x226] Ambiente, Morandi (Cobat): La legge ecologica ha dato ottimi risultati in Italia 29 novembre 2018 2018-11-29T16:51:07+00:00 2018-11-29T16:51:07+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare e

spressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it) Seguici su [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [Youtube](#) I nostri Tg [Tg Politico](#), edizione del 28 novembre 2018 [Copertina\_Tg\_Politico-360x250] [Tg Lazio](#), edizione del 28 novembre 2018 [Copertina\_Tg\_Pediatria-360x250] [Tg Pediatria](#), edizione del 29 novembre 2018 [Copertina\_Tg\_Riabilitazione-360x250] [Tg Riabilitazione](#), edizione del 28 novembre 2018 [Copertina\_Tg\_Ambiente-360x250] [Tg Ambiente](#), edizione del 27 novembre 2018 [Copertina\_Scientificamente-360x250] [Vega fa 13: tutti i successi del piccolo lanciatore dal cuore italiano](#) [Copertina\_Tg\_Sanit] [Tg Sanità](#), edizione del 26 novembre 2018 [Copertina\_Tg\_Scuola-360x250] [TG Scuola](#), edizione del 23 novembre 2018 [Approfondire](#)

